

FONDAZIONE CORTE PALAZZO - onlus

CARTA DEI SERVIZI

Località Palazzo 1 - 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)

INDICE

- 1. PRESENTAZIONE**
 - 1.1 Che cos'è la "Carta dei Servizi"
 - 1.2 Origini e storia: dall'Associazione La Nostra Casa alla Fondazione Corte Palazzo
 - 1.3 Identità della Fondazione

- 2. EDIFICI ED AREE ESTERNE**
 - 2.1 La Sede della Fondazione in Località Palazzo

- 3. I CENTRI DIURNO E RESIDENZIALI**
 - 3.1 Pluralità di servizi all'interno della Fondazione
 - 3.2 Centro Diurno e laboratori per persone con disabilità "La Nostra Casa"
 - 3.3 Comunità Alloggio per persone con disabilità (Casa Famiglia) "San Benedetto"
 - 3.4 Comunità Alloggio per persone con disabilità "Corte Palazzo"
 - 3.5 Appartamento Protetto per persone con disabilità "Gruppo Appartamento"
 - 3.6 Tempi e orari di apertura dei Centri diurni e residenziali
 - 3.7 Metodologie operative dei Centri diurni e residenziali
 - 3.8 Volontari

- 4. AUTORIZZAZIONI, ACCREDITAMENTO, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI**
 - 4.1 Autorizzazioni, Accreditamento e Capacità ricettiva dei Centri per persone disabili
 - 4.2 Convenzioni con Enti
 - 4.3 Collaborazioni

- 5. LA "MISSION"**
 - 5.1 La Missione della Fondazione
 - 5.2 La Missione come scelta di relazione nei Centri diurni e residenziali

- 6. ATTIVITA' DEI CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI**
 - 6.1 Attività educativo-assistenziali**
 - 6.2 Attività educative**

- 7. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEI CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI**
 - 7.1 Strumenti gestionali**
 - 7.2 Programmazione, monitoraggio e valutazione**

- 8. ALTRI SERVIZI**
 - 8.1 Servizi area medico - sanitaria**
 - 8.2 Servizio trasporti**
 - 8.3 Servizio pulizie**
 - 8.4 Servizio preparazione pasti**
 - 8.5 Servizio lavanderia e guardaroba**
 - 8.6 Servizio manutenzioni**
 - 8.7 Servizio amministrativo**

- 9. RELAZIONI CON LE FAMIGLIE DELLE PERSONE UTENTI ED I VOLONTARI**
 - 9.1 Partecipazione dei familiari delle persone disabili ospiti**
 - 9.2 Partecipazione e formazione dei volontari**

- 10. MODALITA' DI ACCESSO E COSTI PER I CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI**
 - 10.1 Modalità di accesso**
 - 10.2 Costi**

- 12. I TEAM OPERATORI RACCONTANO**
 - 12.1 Le attività del Centri diurni**
 - 12.2 Le attività delle Comunità Alloggio**

- 13. CONTATTI**

1. PRESENTAZIONE

1.1 Che cos'è la "Carta dei Servizi"

La Carta dei Servizi della Fondazione Corte Palazzo-onlus è un documento che raccoglie tutte le informazioni utili a conoscere meglio la nostra struttura, i servizi offerti e gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Non si limita a fornire informazioni, ma vuole essere uno strumento di comunicazione e di stimolo ad una maggiore collaborazione per realizzare la "missione" che la Fondazione si è proposta di concretizzare.

Si confida in consigli e segnalazioni di eventuali disservizi o di nuove proposte da parte degli operatori, dei volontari, delle stesse persone disabili utenti e dei loro familiari/tutori, per migliorare la qualità dei vari servizi della Fondazione.

1.2 Origini e storia: dall'Associazione La Nostra Casa alla Fondazione Corte Palazzo

La Fondazione Corte Palazzo-onlus trae origine dall'Associazione La Nostra Casa ODV, che sorge a Peschiera del Garda (VR) nel 1981 per opera di un sacerdote e di alcuni volontari ed ha iniziato la propria attività con l'accoglienza e l'animazione diurna di alcune persone con disabilità. Negli anni ha avviato la gestione dei Centri per persone disabili che dal 2013 sono passati sotto la gestione della neonata Fondazione Corte Palazzo-onlus.

Dal 1990 l'Associazione si è trasferita nella attuale sede sociale di S. Benedetto di Lugana ristrutturando una parte dell'edificio denominato "Palazzo".

L'Associazione si è quindi fatta promotrice a Peschiera d./G. nel 1984 della Cooperativa di solidarietà sociale "San Marco" per l'inserimento lavorativo.

Nel 1996 è quindi nata, a pochi metri dalla sede sociale, la Comunità Alloggio per persone disabili denominata "Casa Famiglia San Benedetto".

Nel 2004 sono quindi terminati i lavori per la completa ristrutturazione del corpo centrale dell'edificio della sede sociale. Abbiamo così potuto ampliare il Centro Diurno e avviare la seconda Comunità residenziale per persone disabili denominata "Corte Palazzo".

Nel 2012 è sorta la Fondazione "Corte Palazzo" per meglio gestire i 3 Centri per persone disabili. Ciò ha permesso all'Associazione di effettuare i soli servizi specificamente di volontariato, in linea con la legge 266/91 sul Volontariato.

Le due strutture giuridiche sono strutturate nel modo seguente:

- l'associazione La Nostra Casa odv mantiene struttura, natura giuridica e denominazione di "associazione di volontariato" ed effettua i soli servizi specificamente di volontariato con i suoi numerosi volontari
- la fondazione Corte Palazzo-onlus, ove è confluito il personale precedentemente dipendente della sopraccitata Associazione, offre i servizi socio-sanitari con modalità e standard gestionali previsti dalle normative vigenti.

Nel 2017 è quindi sorto il primo piccolo appartamento protetto Gruppo Appartamento per persone con disabilità.

Nel 2024 sono stati avviati nell'ala est della sede sociale ristrutturata: le nuove sale-laboratorio diurne, due appartamento protetti per persone con lieve disabilità (Gruppi Appartamento) e vi è stata trasferita e ampliata la Comunità Alloggio per persone disabili denominata "Casa Famiglia San Benedetto".

1.3 Identità della Fondazione

La Fondazione Corte Palazzo-Onlus è una "fondazione operativa" senza fini di lucro e con il fine della solidarietà nell'ambito della disabilità e dell'emarginazione. Ha ottenuto riconoscimento e iscrizione all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. con provvedimento n° 2012/26948 del 20/06/2012.

2. EDIFICI ED AREE ESTERNE

2.1 La Sede della Fondazione in Località Palazzo

L'edificio è situato nella frazione di San Benedetto di Lugana del comune di Peschiera del Garda, in Località Palazzo 1. L'immobile è di proprietà della Parrocchia di San Benedetto di Lugana ed è attualmente dato in uso alle sopracitate Associazione e Fondazione.

Il corpo centrale dell'edificio ospita il Centro Diurno e la Comunità Alloggio "Corte Palazzo".

L'ala est recentemente ristrutturata ospita due sale-laboratorio diurne, due appartamenti protetti per persone con lieve disabilità (Gruppi Appartamento) e un appartamento per ospitalità di persone in grave emergenza abitativa. Inoltre, vi è stata trasferita e ampliata la Comunità Alloggio per persone disabili denominata "Casa Famiglia San Benedetto".

La struttura ospita inoltre la sede sociale ed alcune attività di solidarietà sociale della collegata Associazione La Nostra Casa.

La struttura è composta da 3 piani cui si aggiunge una vasta area di seminterrato. I diversi piani sono collegati da due ascensori adeguati alle necessità ed all'utilizzo da parte di persone con disabilità e da tre scale.

Al piano Seminterrato si trovano un'ampia palestra, la dispensa alimentare, la lavanderia, magazzini, locali per servizi di solidarietà, locali tecnici e servizi igienici.

Il complesso della sede nel suo insieme supera i 4 mila mq. calpestabili.

Gli ambienti, al fine di offrire la migliore qualità di vita, sono stati realizzati tenendo conto:

- dell'esigenza di usufruire di ampi spazi
- di condizioni ideali di abitabilità, mediante installazione dell'aria condizionata
- di soluzioni e accorgimenti adeguati alla sicurezza (allarmi-dispositivi antincendio e di emergenze, chiamata di emergenza, impianto elettrico BUS, ecc.)
- di soluzioni funzionali all'organizzazione dei servizi nel rispetto delle normative previste.

L'edificio della sede sociale è collocato in una vasta area verde di proprietà della parrocchia di S. Benedetto di Lugana fruibile per passeggiate, anche con sedie a rotelle, da parte dei nostri ospiti.

Davanti alla facciata dell'immobile vi è un'ampia corte che dà ampio respiro alle attività ed è frequente occasione di incontro con gruppi in visita all'Associazione e per manifestazioni cui è invitata la cittadinanza.

Un cortile e una serra-orto didattico adiacenti all'edificio costituiscono una notevole risorsa per le attività all'aperto dei nostri ospiti disabili.

La struttura è collocata nella zona residenziale della frazione di S. Benedetto di Lugana a poche centinaia di metri da fermata bus, banca, posta, parrocchia e negozi. Un accesso pedonale diretto alla vicina passeggiata lungolago ed alla pista ciclabile comunale permette agevoli uscite e passeggiate.

3. I CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI

3.1 Pluralità di servizi all'interno della Fondazione

Al fine di attuare la propria missione la Fondazione gestisce nei propri edifici alcuni centri qualificati per persone con disabilità, ovvero un Centro Diurno, due Comunità Alloggio e un Gruppo Appartamento (appartamento protetto) e laboratori diurni.

I Centri hanno adempiuto agli standard ed agli iter autorizzativi previsti dalle normative regionali. Le prestazioni sono erogate prevalentemente in convenzione con la locale Azienda ULSS 9 della Regione Veneto o con i Servizi Sociali dei Comuni limitrofi.

3.2 Centro Diurno e laboratori per persone con disabilità "La Nostra Casa"

Il team del Centro Diurno e dei laboratori è composto da 10 tra educatori, operatori e istruttori tecnici e dalla consulenza di uno psicologo e di un fisiatra. Collaborano direttamente alle attività diversi volontari dell'Associazione La Nostra Casa.

Il Centro Diurno occupa la parte prevalente dei piani Terra e 1° del corpo centrale della Sede sociale con sale-attività, anche con cucina didattica. Si avvale inoltre della palestra posta al Piano Seminterrato. I laboratori utilizzano un salone al piano Terra e la serra-orto didattico.

Attualmente accolgono quotidianamente circa 25 persone adulte con disabilità psico-fisica medio grave e grave. Vengono inoltre utilizzati alcuni spazi del Centro Diurno da alcuni utenti delle due Comunità Alloggio della Fondazione, seguiti perlopiù dai loro operatori.

Nelle pagine seguenti sono descritte le caratteristiche delle attività.

3.3 Comunità Alloggio per persone con disabilità "Casa Famiglia San Benedetto"

È situata nell'ala est della sede del Palazzo appositamente ristrutturata

La Comunità ospita in contemporanea sino a 10 persone con disabilità psico-fisica, di norma in residenzialità stabile e occasionali ospitalità di pronta accoglienza temporanea.

Operano nella Comunità Alloggio 8 operatori e 1 educatore con la consulenza di uno psicologo e un fisiatra. Importante la presenza settimanale di una decina di volontari dell'Associazione La Nostra Casa che offrono un importante contributo relazionale.

Le caratteristiche della Comunità Alloggio, che per l'appunto abbiamo denominato "Casa Famiglia", sono improntate ad una dimensione familiare, aperta alla collaborazione e alla presenza dei familiari e in stretto rapporto con il territorio in cui è inserita.

Nelle pagine successive sono descritte le caratteristiche del Centro.

3.4 Comunità Alloggio per persone con disabilità "Corte Palazzo"

La Comunità Alloggio "Corte Palazzo" utilizza il 2° piano del corpo centrale della sede sociale e accoglie contemporaneamente sino a 9 persone con disabilità psico-fisica medio grave e grave, perlopiù in residenzialità stabile e limitate ospitalità in pronta accoglienza temporanea.

Vi operano 9 operatori e 1 educatore con la consulenza di uno psicologo e un fisiatra. Significativo è il contributo relazionale di una dozzina di volontari dell'Associazione La Nostra Casa. Nelle pagine seguenti sono descritte le caratteristiche della Comunità.

Le accoglienze erogate sono effettuate in base ad accordi o convenzioni con i Servizi Sociali Comunali o con le Aziende ULSS.

Lo stile e le caratteristiche dell'ospitalità e dei servizi avvengono con modalità gestionali analoghe alla Casa Famiglia "San Benedetto".

3.5 Gruppi Appartamento (appartamenti protetto) per persone con disabilità "Gruppo Appartamento"

I Gruppi Appartamenti consistono in due appartamenti costituiti da cucina-soggiorno, camere, bagno e ripostiglio opportunamente arredati.

Si situano al piano terra dell'ala est da poco ristrutturata della sede sociale e possono accogliere attualmente fino a 2 persone disabili con buona autonomia personale per ciascuno dei due appartamenti.

Sono gestiti da un referente gestionale supportato da un educatore con la consulenza di uno psicologo. Gli operatori della Fondazione supportano gli ospiti del Gruppo Appartamento nei momenti previsti dal Piano Educativo Individualizzato ed intervengono negli altri orari in caso di necessità.

Le accoglienze erogate sono effettuate in base ad accordi o convenzioni con i Servizi Sociali Comunali o con le Aziende ULSS.

3.6 Tempi e orari di apertura dei Centri diurni e residenziali

Il Centro Diurno ed i laboratori sono aperti nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, per complessivi 227 giorni l'anno. Sono aperti di norma alle ore 9.30 del mattino sino alle 16.30.

I trasporti degli ospiti iniziano alle ore 8.00 e terminano alle 18.00. Le Comunità Alloggio e il Gruppo Appartamento sono aperti tutti i giorni dell'anno.

3.7 Volontari

La Fondazione si avvale della collaborazione di circa 50 volontari dell'Associazione La Nostra Casa che si affiancano al personale dipendente della Fondazione a supporto relazionale o a servizi accessori.

La presenza dei volontari dell'Associazione costituisce tuttora un prezioso contributo all'attività degli operatori all'animazione ed all'integrazione sociale.

Diversi Volontari svolgono preziosi servizi ausiliari con qualità e competenza quali: accoglienza-centralino, trasporto, cucina, guardaroba, pulizie e manutenzione ordinarie.

Nel capitolo 9.2 della presente Carta sono illustrati ruoli, stile ed attività formativa dei volontari.

4. AUTORIZZAZIONI, ACCREDITAMENTO, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

4.1 Autorizzazioni, Accredimento e Capacità ricettiva dei Centri per persone disabili

I sopraccitati Centri per persone rispettano la legislazione regionale (L.R. 22/2007 e successiva) che regola la specifica Autorizzazione all'Esercizio ed Accredimento Istituzionale dei singoli Centri.

I Centri possono accogliere sino a :

- ^ 30 persone con disabilità psico-fisica nel Centro Diurno per persone con disabilità
- ^ 8 persone nei laboratori diurni per persone con disabilità
- ^ 10 persone con disabilità psico-fisica nella Comunità Alloggio per persone con disabilità denominata "Casa Famiglia San Benedetto"
- ^ 9 persone con disabilità psico-fisica nella Comunità Alloggio denominata "Corte Palazzo"
- ^ 4 persone con disabilità con buona autonomia nel Gruppo Appartamento.

4.2 Convenzioni con Enti

La Fondazione Corte Palazzo-onlus è attualmente convenzionata con la locale Azienda ULSS 9 della Regione Veneto e collabora con vari Servizi Sociali comunali per l'accoglienza delle persone nei Centri diurni e residenziali, nonché per i servizi di consulenza psicologica e fisiatrica.

Le persone utenti accolte sono provenienti perlopiù dai Comuni della stessa ULSS. Possono essere inseriti in convenzione limitati utenti provenienti da altre ULSS o in regime privatistico, in accordo con l'Azienda ULSS 9.

4.3 Collaborazioni

La Fondazione ha intrattenuto e/o intrattiene rapporti di collaborazione per accoglienza di tirocinanti:

- con l'Università degli Studi di Verona e Brescia
- con varie istituzioni/enti di formazione per Operatori Socio-Sanitari
- con istituti di Formazione Socio-Pedagogici.

5. LA "MISSION"

5.1 La Missione della Fondazione

La missione (o "Mission") della Fondazione Corte Palazzo-onlus è principalmente quella di "prendersi cura ed offrire servizi" alla persona con disabilità o comunque con situazioni di disagio sociale od emarginazione ispirandosi alle idealità e finalità di solidarietà sociale dell'Associazione fondatrice "La Nostra Casa".

La Fondazione si propone di:

- offrire personale qualificato e gestire servizi sociali, socio-sanitari, sanitari a favore di persone soggette a disabilità o comunque con svantaggi sociali, in proprio e in collaborazione/convenzione con l'Associazione di volontariato La Nostra Casa
- promuovere, in proprio o in collaborazione con altri enti e soggetti, servizi sociali e formativi, volti all'integrazione di persone con disabilità o svantaggi capaci di sviluppare potenzialità, autonomie e benessere
- gestire Centri e attività diurne, comunità e strutture residenziali per persone con disabilità e altri servizi di carattere sociale e socio-sanitario
- svolgere attività sociale, socio-sanitaria e/o sanitaria a favore di soggetti con disabilità o svantaggi sociali
- operare e agevolare per la tutela dei diritti nei confronti di soggetti con disabilità e/o svantaggi sociali
- la Fondazione può altresì compiere le operazioni che l'organo amministrativo riterrà strettamente connesse ed accessorie allo svolgimento delle attività istituzionali, nell'ambito dei limiti previsti dall'art. 10 del D. Lgs. n. 460/97 quali:
 - a) promuovere attività di modesta entità e pertanto marginali, quali: assemblaggio, serra e giardinaggio con l'eventuale vendita dei prodotti, svolte dai soggetti con disabilità o svantaggio sociale, purché finalizzate al recupero psicofisico e terapeutico o alla educazione e formazione degli stessi
 - b) informare sul problema della disabilità e, più in generale, sulle varie forme di disagio, promuovendo atteggiamenti di solidarietà
 - c) favorire la conoscenza e lo scambio di esperienze tra iniziative analoghe
 - d) appoggiare l'impegno, di singoli e di gruppi, di altre iniziative esistenti e già operanti nel campo del disagio sociale
 - e) porsi come interlocutore delle pubbliche istituzioni: Comune, Aziende ULSS, Provincia e Regione, integrandone le iniziative per dare il proprio contributo nell'analisi dei problemi, nelle proposte di soluzione, nella formulazione di ipotesi operative, nell'attuazione e nella verifica degli interventi nel settore della disabilità e del disagio sociale in genere
 - f) favorire la partecipazione e la formazione di volontari, di collaboratori ed operatori nelle attività e nel perseguimento degli scopi di cui sopra.

5.2 La Missione come scelta di relazione nei Centri diurni e residenziali

Nei capitoli 6 e 12 della presente Carta sono definiti i vari obiettivi dei centri della Fondazione.

La riflessione sulla Missione è periodicamente approfondita negli incontri tra operatori e volontari.

L'attuazione concreta di costanti atteggiamenti di solidarietà offre spazio alle diverse motivazioni, sensibilità ed espressioni laiche e religiose.

6. ATTIVITA' DEI CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI

6.1 Attività educativo-assistenziali

IL PROGETTO DI VITA: Prendersi in carico una persona vuol dire rispondere all'intera gamma dei suoi bisogni quotidiani rivestendo ogni singola azione di significati ed obiettivi; l'operatore si prende cura dell'ospite, secondo procedure specifiche, nel rispetto delle capacità e delle caratteristiche di ciascuna persona.

Rispondere ai bisogni significa soddisfare esigenze fondamentali della persona che riguardano i seguenti ambiti:

- **Costruzione di un ambiente relazionale significativo**

La predisposizione dell'ambiente fisico e soprattutto umano è di fondamentale importanza per la persona con disabilità in quanto funge da stimolo per la vita quotidiana. Le nostre strutture offrono spazi luminosi ed ampi che sono stati personalizzati dagli ospiti e dagli operatori.

La presenza accanto agli utenti di operatori di riferimento e volontari consente di creare un clima affettivo e di fiducia che agevoli relazioni significative ed un benessere psicologico e un percorso di crescita umana.

- **Assistenza nei bisogni primari**

I momenti legati ai bisogni primari rappresentano, per la persona con disabilità, aspetti della vita carichi di significati e sensazioni molto importanti che la aiutano a collocarsi nel tempo e nello spazio in modo più consapevole, stimolando la capacità di previsione della propria giornata.

L'igiene personale: Agli ospiti è garantita l'igiene mediante bagno/doccia quotidiano (per gli ospiti residenziali) e gli interventi di igiene intima, orale e delle parti del corpo maggiormente esposte in precisi momenti della giornata (prima e dopo i pasti) e ogni qualvolta le situazioni lo richiedono. Come per tutti gli altri bisogni primari l'assistenza è sempre finalizzata al raggiungimento delle maggiori autonomie possibili e al mantenimento delle risorse personali.

Alimentazione: I momenti fondamentali legati all'alimentazione degli ospiti sono la colazione, il pranzo, la merenda e la cena. Vista l'importanza di una corretta dieta c'è attenzione da parte degli operatori perché vengano rispettate le particolari esigenze delle singole persone.

Vi è altresì una particolare attenzione agli aspetti educativi di cui è impegnato questo momento giornaliero.

Riposo notturno: Al fine di fornire agli utenti residenziali assistenza, sostegno e assicurazione su bisogni specifici notturni legati alla singola persona (esigenze fisiologiche ed altre) risponde la presenza attiva dell'operatore, che offre particolare attenzione alle persone di cui sono maggiori i bisogni.

- **Mantenimento e potenziamento delle abilità / risorse personali**

Ogni giorno l'obiettivo trasversale che penetra ogni attività (sia quelle legate ai bisogni primari, sia quelle interne ed esterne al Centro frequentato) è rappresentato dalla riabilitazione globale dell'ospite, che mira allo sviluppo di nuove abilità o al potenziamento e mantenimento di quelle già esistenti, in attuazione del progetto individuale di ognuno.

- **Accompagnamento ed integrazione nel territorio**

All'interno e fuori dal centro/servizio frequentato vengono strutturate attività ed occasioni di incontri, significativi per i progetti degli ospiti, stimolandone la partecipazione e il coinvolgimento.

6.2 Attività educative

Le attività educative rispondono a diversi bisogni degli utenti dei centri e sono orientate a creare favorevoli condizioni per la relazione e possono essere suddivise in attività quotidiane, interne ed esterne.

Identifichiamo le seguenti tre macro-aree:

- **Attività quotidiane**

Stimolano la percezione temporale, la capacità di previsione dei diversi momenti della giornata e l'individuazione di compiti e ruoli che rafforzano le autonomie. Prevalentemente finalizzate e guidate dall'operatore sono: riordino bagno, apparecchiatura tavolo, preparazione delle attività del giorno, riordino stanze ed attività similari.

- **Attività interne**

Soddisfano le esigenze a livello cognitivo - motorio - comunicativo - ludico - artigianale e lavorativo.

Le attività interne, effettuate perlopiù nelle attività diurne, guidate dall'operatore attualmente svolte sono: stimolazione sensoriale, deambulazione e motricità, laboratorio creativo (pittura, creta e manipolazione varie), carta pesta, lavoro vimini, laboratorio musicale, laboratorio cucina, laboratorio assemblaggio, giardinaggio/serra, computer, attività occupazionale di guardaroba, preparazione drammatizzazioni e celebrazioni, raccolta differenziata, pulizia ambienti esterni e attività similari.

- **Attività esterne**

Oltre al raggiungimento di obiettivi specifici riguardanti i singoli progetti, le attività esterne consentono una maggiore integrazione nel territorio e offrono occasione di socializzazione. Sono prevalentemente guidate da un operatore.

Tra esse le più significative sono: giardinaggio, piscina, gite, visite parchi, visite fattorie, luoghi di socializzazione, passeggiate, uscite in autobus o battello, biciclette, feste esterne, soggiorni con operatori e volontari, celebrazioni religiose, attività sportive e concerti.

Al Capitolo 12 ("I team operatori raccontano") vengono più ampiamente illustrate le attività ed i servizi della Fondazione.

7. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEI CENTRI DIURNO E RESIDENZIALI

7.1 Strumenti gestionali

Ogni Centro ha un proprio progetto annuale con la programmazione di un calendario delle attività, con monitoraggio e verifica durante e a fine anno. Sono attivi diversi strumenti gestionali e di controllo di gestione del servizio.

Gli strumenti gestionali attualmente attivi definiscono in modo dettagliato le prestazioni, gli obiettivi, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione riguardante le attività dei nostri Centri socio-sanitari per persone con disabilità:

Si registrano con opportuna cadenza periodica diversi dati in itinere: programmazione attività e obiettivi, dati socio-sanitari degli utenti, entrate/uscite economiche, formazione dipendenti e volontari, dati inerenti l'attività nei periodici incontri del team operatori e coordinatori, valutazione dei vari aspetti delle attività e dei servizi erogati da parte degli utenti/loro tutori-familiari familiari e infine tutte le registrazioni previste dal Documento di Valutazione dei Rischi, Piano Autocontrollo Alimentare HACCP, Piano Pulizie, Privacy, manuale gestione farmaci, misure Covid-19, ecc.

Viene effettuata la valutazione periodica di: bilancio economico e sociale, risultati su obiettivi per singolo utente e per attività/ambito del Centro, formazione effettuata e bisogni formativi del personale e dei volontari, qualità dei servizi offerti, ecc.

Il lavoro dei team operatori della Fondazione ruota attorno al Piano Educativo Individuale di ciascun utente, integrato con le proposte educative che coinvolgono i singoli gruppi di ospiti, supportati dai volontari dell'Associazione La Nostra Casa nei suoi rapporti con il territorio; quindi in contesto socializzante.

Il Piano Educativo Individuale in contesto socializzante contiene l'analisi dei bisogni assistenziali ed educativi degli ospiti (le esigenze relative alle routine quotidiane sopraelencate e le caratteristiche dell'utente nell'area della relazione, delle autonomie motorie, manuali ed espressive), gli interventi da mettere in atto per rispondervi in modo adeguato e le misure per garantire la tutela del singolo utente in base alle caratteristiche/autonomie dello stesso.

Tale piano viene elaborato dall'equipe operatori-tecnici-educatori negli incontri a tale scopo programmati e completato delle indicazioni fornite dai nostri consulenti psicologi, fisiatristi, fisioterapisti e terapisti motori. Il Piano viene modificato ed aggiornato qualora vi siano condizioni particolari che lo richiedano.

I Progetti Educativi Individuali (PEI) sono elaborati dal team operatori con la partecipazione di diverse figure professionali.

7.2 Programmazione, monitoraggio e valutazione

La programmazione, il monitoraggio e la valutazione periodica sono garantiti primariamente negli incontri che coinvolgono diversi gruppi di lavoro e diverse figure professionali, definiti in base ad obiettivi e programmati secondo esigenze specifiche.

È presente il supporto di consulenza offerto dai psicologi, fisiatri, fisioterapisti e terapisti motori.

Nell'arco dell'anno si effettuano i seguenti incontri periodici:

- Coordinatori/referenti dei vari centri (settimanale)
- operatori - tecnici - educatori del singolo Centro (di norma con cadenza settimanale per i centri/laboratori diurni e mensile per le comunità residenziali)
- coordinatori - educatori - formatori con i volontari del singolo Centro (semestrale-annuale)
- operatori - tecnici - educatori e familiari delle persone utenti del Centro (annuale)
- operatore/coordinatore, eventualmente supportato da consulente, con singolo utente e i suoi tutori/familiari (annuale ed a richiesta).

8. ALTRI SERVIZI

8.1 Servizi area medico - sanitaria

Gli operatori delle strutture residenziali, e in misura minore gli operatori dei centri-servizi diurni, si fanno carico:

- del rapporto con i medici di base ed i familiari/tutori dei singoli ospiti, di segnalare eventualmente alcuni aspetti patologici rilevanti per la più opportuna diagnosi e cura
- della verifica della corretta assunzione dei farmaci prescritti e, ove necessario, dell'aiuto alla somministrazione dei farmaci di normale assunzione
- della dieta alimentare e del controllo dell'alvo
- della prevenzione e della programmazione periodica degli esami clinici di routine
- del rapporto con gli specialisti e medici curanti.

I team operatori si avvalgono periodicamente della collaborazione di alcuni servizi domiciliari della locale Azienda ULSS 9, di infermieri volontari e di figure sanitario-riabilitative qualificate.

La Fondazione applica inoltre le misure previste per la prevenzione del rischio coronavirus Covid 19.

8.2 Servizio trasporti

Per le attività e i servizi di trasporto è utilizzato in convenzione un parco autoveicoli composto da tre pulmini attrezzati per il trasporto di persone disabili e una automobile.

Il servizio trasporti è perlopiù effettuato da un operatore della Fondazione. Circa 20 Volontari selezionati dell'Associazione si alternano supportando nell'accompagnamento delle persone utenti o nella conduzione degli autoveicoli.

8.3 Servizio pulizie

All'interno degli edifici è presente personale dipendente addetto al riordino e alla pulizia degli ambienti. Il personale dei Centri effettua una parte della pulizia e igienizzazione in orari e modalità opportunamente definite.

Un'apposita organizzazione del servizio e l'ausilio della strumentazione necessaria garantiscono l'ordine e la pulizia dei locali.

E' attivato uno specifico e dettagliato Piano Pulizie di programmazione e segnalazione degli interventi giornalieri di pulizia su edifici, superfici, arredi e attrezzature.

Sotto supervisione collaborano alcuni volontari dell'Associazione La Nostra Casa per pulizie straordinarie.

8.4 Servizio preparazione pasti

La Fondazione si avvale di una ampia cucina interna adeguatamente attrezzata.

In attuazione delle normative vigenti, il personale coinvolto ha partecipato alla formazione sulle norme igieniche e sulla prevenzione delle contaminazioni alimentari ed è attivo uno specifico Piano Autocontrollo di gestione degli alimenti (HACCP).

Gli ospiti con particolari esigenze dietetiche o difficoltà sono seguiti per una più corretta ed adeguata alimentazione.

La cucina si avvale pure della collaborazione di personale volontario formato dell'Associazione La Nostra Casa sotto la supervisione di un cuoco e un aiuto cuoco dipendenti della Fondazione.

8.5 Servizio lavanderia e guardaroba

Il servizio di lavanderia si occupa di tutta la biancheria della casa e dei capi di abbigliamento personale degli ospiti delle attività residenziali.

Gli operatori si fanno carico della gestione del servizio aiutati, soprattutto per il servizio di stiro, da alcuni volontari dell'Associazione La Nostra Casa.

Le Lavanderie sono attrezzate con lavatrici ed asciugatrici di tipo professionale.

8.6 Servizio manutenzioni

Una equipe di volontari dell'Associazione La Nostra Casa si fa carico della piccola manutenzione degli edifici e degli esterni. Per controlli di sicurezza, manutenzioni ed interventi impegnativi o specializzati si usufruisce di ditte e tecnici qualificati esterni.

In applicazione al Documento di Valutazione dei Rischi aziendale e dalle norme previste dalla legislazione vigente, vengono effettuati periodici controlli ai principali impianti ed alle attrezzature.

8.7 Servizio amministrativo

L'attività amministrativa gestisce tutti gli aspetti economico-finanziari e le procedure riguardanti il personale. Si avvale di consulenti esterni per l'elaborazione delle buste paghe dei dipendenti, la consulenza fiscale, previdenziale e legale.

9. RELAZIONI CON LE FAMIGLIE DELLE PERSONE UTENTI ED I VOLONTARI

9.1 Partecipazione dei familiari delle persone disabili ospiti

Sono organizzati incontri per rispondere ai differenti bisogni:

- Incontri individuali con i familiari/tutori per la condivisione del Programma Educativo e per esigenze specifiche di ogni ospite
- Incontri di gruppo con i familiari degli utenti di ogni singolo Centro - servizio frequentato per la discussione di problemi comuni
- Eventi e occasioni di feste, eventi o celebrazioni, spesso assieme ai volontari.

Il rapporto con i familiari risulta di carattere informale e confidenziale; essi possono fare visita ai Centri di appartenenza del loro familiare. Si chiede, di norma, solo un preavviso telefonico.

Viene inoltre compilato dalle persone con disabilità (o loro familiari/tutori) frequentanti i Centri uno specifico questionario annuale di valutazione dei vari aspetti delle attività e dei servizi erogati dal singolo Centro. I risultati globali vengono poi loro comunicati.

9.2 Ruolo e formazione dei volontari

I volontari sono stati i fondatori dell'Associazione "La Nostra Casa", continuano ad essere garanti della fedeltà ai valori di fraternità e solidarietà e una preziosa risorsa nei Centri della Fondazione.

Si effettuano annualmente più incontri formativi dedicati ai volontari sia con incontri collegiali su aspetti comuni a tutti i volontari e sia incontri mirati specifici per singolo servizio.

Ai volontari viene chiesto di:

- partecipare con continuità ad una attività significativa dell'Associazione o nei Centri della Fondazione
- seguire gli orientamenti e gli atteggiamenti, proposti dagli operatori dei Centri, nell'attività e nei rapporti con gli ospiti con disabilità, in particolare per servizi che prevedono particolari norme da osservare
- impegnarsi ad instaurare rapporti personali con gli ospiti dei Centri, volti ad una reciproca conoscenza per arrivare, là dove è possibile, a vivere esperienze di amicizia e di condivisione con loro
- alimentare in modo costante un rapporto di amicizia, di dialogo, di collaborazione con i familiari delle persone ospiti e con gli operatori nel rispetto delle regole educative ed organizzative dei Centri

- collaborare al rapporto educativo e riabilitativo in modo collaborativo e condiviso
- approfondire i propri aspetti motivazionali, ideali e di spiritualità, nel rispetto delle scelte religiose e personali di ognuno
- contribuire alla promozione di uno stile di vita dove la diversità tra le persone non costituisca motivo di divisione, ma di unione, di crescita complessiva; cosicché ogni ospite possa esprimere le sue capacità e tutto se stesso
- essere aperti ai bisogni anche di persone o famiglie al di fuori dei Centri, offrendo dialogo e collaborazione per il raccordo con associazioni, parrocchie e gruppi per un impegno fatto di sensibilizzazione. Contribuire alla realizzazione di una rete di solidarietà tra persone e /o famiglie
- partecipare, ove possibile, alle varie forme di coordinamento del volontariato presenti a livello locale e di un più vasto territorio
- conoscere la "Carta Volontari" dell'Associazione La Nostra Casa.

10. MODALITA' DI ACCESSO E COSTI PER I CENTRI DIURNO E RESIDENZIALI

10.1 Modalità di accesso

Le ammissioni di accesso ai servizi dei Centri diurni e residenziali per persone con disabilità sono definite dalle convenzioni in vigore con la territoriale Azienda ULSS 9.

L'accesso avviene nelle seguenti modalità:

1. L'interessato supportato dal il tutore/curatore/amministratore di sostegno/familiare, che già hanno avuto modo di visitare e di esprimere il proprio gradimento circa la struttura, presentano domanda di inserimento dall'Assistente Sociale del Comune di residenza o territorialmente competente
2. Tale domanda viene valutata dalla Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale della ULSS che comunicherà l'esito della valutazione.

I criteri di valutazione delle domande di accesso dovranno tenere conto prioritariamente del diritto di scelta della famiglia, opportunamente motivata, e della compatibilità tra i bisogni del nuovo richiedente con i servizi e i posti disponibili offerti dalla Fondazione.

Per l'inserimento è necessario presentare la seguente documentazione:

- Copia della Carta d'identità
- Copia del tesserino sanitario
- Copia del certificato di Stato Famiglia
- Copia della Certificazione d'invalidità
- Copia della Certificazione di Stato d'Handicap della legge n. 104/92
- Copia della eventuale Certificazione di abilità/inabilità al lavoro della Legge n. 68/98
- Copia di eventuale materiale ricevuto da altri Centri frequentati
- Copia delle terapie mediche prescritte e documenti di carattere medico e sociale.

Per l'inserimento è inoltre necessario compilare e firmare la seguente documentazione:

- Dichiarazione di consenso e delega alla somministrazione dei farmaci e terapie prescritte
- Consenso allo svolgimento di attività educative anche al di fuori del Centro
- Dichiarazione di avvenuta informazione e autorizzazione ai trattamenti medici prescritti
- Piano Educativo Individualizzato in contesto Socializzante (PEI) per la parte competente
- Consenso al trattamento e conservazione di dati e immagini personali e sensibili delle persone utenti necessari alle attività educative e terapeutiche effettuate nei Centri.

10.2 Costi

I costi a carico delle persone utenti (o dei loro nuclei familiari/tutori/amministratori di sostegno) sono determinati dalla locale Azienda ULSS 9 in accordo con la Conferenza dei Sindaci territoriale, secondo le rette e le modalità di pagamento delineate dalla Regione Veneto.

Per chi frequenta il Centro Diurno: tutte le prestazioni di base sono gratuite. Per le prestazioni aggiuntive inserite nel progetto personalizzato, è previsto un concorso alla spesa da parte degli utenti o loro familiari.

Per chi usufruisce della Comunità Alloggio o del Gruppo Appartamento: viene richiesta agli utenti una quota di compartecipazione che varia prevalentemente in base al reddito dell'utente/relativo nucleo familiare.

Per coloro che fruiscono di Accoglienza Programmata (temporanee pronte accoglienze residenziali): è prevista invece una quota giornaliera fissa di compartecipazione degli utenti.

12. I TEAM OPERATORI RACCONTANO

Nei Centri della Fondazione si respira un'aria domestica, nonostante ciò, le azioni compiute sono finalizzate, preordinate e valutate con precisione. Esse sono inoltre descritte in modo da poterne rendere conto a protagonisti ed interlocutori.

Abbiamo preferito sostituire ad una più arida elencazione dei servizi, il racconto presentato in un incontro formativo per i volontari. Sono il risultato di una riflessione e di una progettazione pedagogiche di gruppo nate in situazione. La struttura degli scritti è orientata a funzionalità e comunicatività.

12.1 Le attività del Centri diurni

Fin dal suo sorgere l'Associazione e poi la Fondazione si sono poste come finalità, accanto all'accoglienza delle persone disabili, quella di creare sensibilità sul proprio territorio nei confronti della disabilità. Il Centro Diurno ed i laboratori sono protagonisti in tale compito: gli ospiti, assieme ai loro operatori, partecipano a questo impegno formativo "raccontando" le loro storie di vita.

Sono quindi frequenti le visite di gruppi, associazioni, gruppi di catechismo, ragazzi del GREM e scuole. A volte anche con un "laboratorio aperto" che potesse accogliere per un lavoro comune con alcuni dei nostri ospiti, piccoli gruppi di ragazzi del territorio.

ATTIVITÀ DI GRUPPO E LORO FINALITÀ	CARATTERISTICHE SIGNIFICATIVE
<p>1. Attività manuali: creta, giunco, stampa, ecc....</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Allenano la motricità manuale ✓ Stimolano le relazioni di gruppo e l'aiuto reciproco ✓ Danno il senso del lavoro ✓ Valorizzano il lavoro prodotto ✓ Educano alla cura del materiale comune ✓ Educano ad apprezzare il proprio lavoro e quello degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzano la relazione interpersonale che si manifesta in gruppo ✓ Propongono attività utili ed adulte (non solo didattiche e scolastiche) ✓ Sono attente alle risorse ed ai limiti delle persone. ✓ Favoriscono la crescita globale della persona (fare - pensare) ✓ Educano alla cura delle cose, danno significato ai materiali da riciclare ✓ Educano a stimare il lavoro degli altri, a valutare volontà e impegno

<p>2. Attività espressive: "La musica... la ascolto e la creo suonando..."</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Danno divertimento, piacere... ✓ Sviluppano la creatività (io creo un suono), l'immaginazione ✓ Permettono di esprimere se stessi ✓ Favoriscono l'autostima ✓ Stimolano all'ascolto ✓ Stimolano alla partecipazione (es. suonare assieme) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creano momenti di piacevolezza ✓ Aiutano a manifestarsi liberamente senza temere giudizi ✓ Educano ad apprezzare coloro che si impegnano ✓ Educano a porsi all'ascolto dell'altro ✓ Favoriscono il desiderio di partecipare alle varie iniziative
<p>3. Attività motorie (attività strutturate e spontanee, nuoto)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Offrono svago, sfogo, rilassamento, piacere ✓ Mantengono e sviluppano le abilità motorie ✓ Sviluppano le autonomie e la conoscenza del proprio corpo ✓ Offrono occasioni per frequentare ambienti pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Offrono stimoli per un benessere personale pari a quelli propri di qualsiasi altra persona (es.: camminare, fare sport...) ✓ Offrono la possibilità di sentirsi a tutti gli effetti cittadini e di usufruire dei servizi della comunità civile
<p>4. Uscite sul territorio. Il tempo libero</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Offrono conoscenze del territorio ed occasioni di relazione ✓ Aiutano a conoscere e farsi conoscere dagli altri ✓ Stimolano il piacere di uscire, vedere, passeggiare, stare in compagnia ✓ Aiutano ad imparare nuove attività, a scegliere hobby, a realizzarli in autonomia. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aiutano a sentirsi parte integrante della società ✓ Aiutano a scoprire che la serenità sta nelle cose semplici di tutti i giorni ✓ Aiutano a far conoscere che una persona disabile ama fare ciò che a tutti piace (passeggiare, andare al bar, andare in vacanza, ...) e sollecitano ad impegnarsi perché ciò si realizzi
<p>5. Attività di cucina</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Stimolano alla responsabilità e la capacità di attesa ✓ Promuovono l'autonomia, l'autostima: "Io so fare un piatto di ..." ✓ Stimolano vivacità intellettuale e coordinamento dei movimenti ✓ Stimolano la condivisione, l'offrire agli altri, la generosità ✓ Creano occasioni per andare a fare la spesa, frequentare negozi ✓ Favoriscono momenti di convivialità con il gruppo (es. pranzo insieme...) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stimolano la coscienza del proprio ruolo e l'impegno a svolgerlo con responsabilità ✓ Offrono occasione per vedere il proprio lavoro arrivare a buon fine, per raccogliere gli apprezzamenti degli altri ✓ Offrono occasione per condividere tempo, energie, interessi ✓ Sviluppano il senso logico

<p>6. Igiene: momenti di gruppo e da soli</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aiutano a conoscere il proprio corpo, sentire le diverse sensazioni ✓ Stimolano il piacere della cura di sé ✓ Stimolano ad apprezzarsi, ad avere il desiderio di essere in ordine; danno sicurezza ✓ Potenziano e mantengono le autonomie legate all'igiene e all'uso del bagno 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favoriscono l'incontro con gli altri e fanno crescere il piacere di tenersi in ordine e ben curati ✓ Favoriscono la conquista e il mantenimento delle autonomie legate al bagno
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per le persone disabili con cerebrolesioni o disabilità acquisite, noi operatori-educatori ci siamo messi in ascolto delle storie di vita dei singoli ospiti cercando di comprenderne i problemi; creando poi con loro un nuovo progetto di vita, che tenga anche conto delle loro richieste.

Spesso ci troviamo di fronte a giovani che, dopo il trauma, hanno poca coscienza dei loro limiti e non riescono ad accettarsi. Forte è in loro il bisogno di relazioni sociali e di una realizzazione affettiva che, un forzato isolamento, impedisce loro di ottenere.

Importante è il confronto e il sostegno offerto ai loro nuclei familiari in questo percorso di accettazione ed elaborazione della disabilità conseguita.

ATTIVITA' DI AUTONOMIA	MOTIVAZIONE	STILE
<p style="text-align: center;">Cucina</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cucinare, preparare il caffè ✓ Lavare stoviglie, apparecchiare-sparecchiare 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riappropriazione delle autonomie primarie ✓ Educazione all'autonomia domestica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire momenti di allegria e socializzazione
<p style="text-align: center;">Igiene Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavarsi/pettinarsi ✓ Vestirsi/allacciarsi le scarpe ✓ Prepararsi la borsa/i vestiti ✓ Muoversi all'interno della casa (es. scale) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autonomie personali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Far attenzione alla sfera intima della persona

ATTIVITA' MOTORIA	MOTIVAZIONE	STILE
<p style="text-align: center;">Palestra</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cyclette ✓ Step ✓ Parallele ✓ Giochi di equilibrio ✓ Esercizi vari 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Soddisfazione di un bisogno ✓ Potenziamiento e mantenimento muscolare ✓ Ricerca di nuove strategie di equilibrio ✓ Mantenimento di forma fisica (controllo del peso) ✓ Ricerca di attività ludiche 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attenzione alle richieste degli ospiti ✓ Rieducazione di tipo fisico ✓ Attenzione all'autonomia ✓ Creare momenti di socializzazione e di allegria
<p style="text-align: center;">Piscina</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rieducazione ✓ Fitness ✓ Giochi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si riprendono un po' le motivazioni di cui sopra ✓ Ricerca di lavoro muscolare in assenza di carico corporeo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valgono gli aspetti sopraccitati
<p style="text-align: center;">Spazi all'aperto</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicazione ✓ Visite ✓ Giochi ✓ Passeggiate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riprendere contatti con la natura e l'esterno ✓ Riprendere contatti con persone diverse dai familiari ✓ Ritrovare il piacere di fare delle passeggiate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispondere al forte bisogno di socializzare ✓ Promuovere un rapporto positivo con il territorio e la natura ✓ Provare il piacere di vivere ✓ Esperienze semplici, ma vere
<p style="text-align: center;">Attività orientative al lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Assemblaggio di materiale vario ✓ Giardinaggio - serra 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Logicità e sequenzialità ✓ Esercitare la manualità fine ✓ Attività che assuma un significato di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dare la possibilità di misurarsi con una situazione lavorativa di base con regole, tempi e nel rispetto delle capacità altrui

ATTIVITA' COGNITIVE	MOTIVAZIONE	STILE
<p style="text-align: center;">Computer</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicazione ✓ Scrittura ✓ Giochi ✓ Internet 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare capacità di lettura e scrittura ✓ Rieducare la manualità (motricità fine alla mano) ✓ Espressione personale ✓ Comunicazione con altre persone / internet ✓ Ricerca di interessi personali ✓ Modi nuovi di trovare svago e divertimento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dare la possibilità di comunicare; per alcuni il computer diventa l'unico strumento per farlo compiutamente

ATTIVITA' DI ESPRESSIONE E DI COMUNICAZIONE	MOTIVAZIONE	STILE
<p style="text-align: center;">Relazioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Tra gli ospiti ✓ Con operatori ✓ Con volontari 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Naturale bisogno di ricostruire le relazioni ridotte o interrotte 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fare in modo che gli ospiti si possano esprimere compiutamente nel rispetto di tutti
<p style="text-align: center;">Attività espressive</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Disegno ✓ Creta ✓ Musica ✓ Altre 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Allargare spazi di cultura e di espressione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Queste attività proposte in realtà hanno riscosso poco interesse ✓ Si intende comunque proporre altre attività per suscitare nuovi interessi
<p style="text-align: center;">Tempo libero al di fuori del Centro</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazioni sociali ✓ Incontri con altri ✓ Gruppi ✓ Partecipazione ad ✓ Iniziative del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere le relazioni degli ospiti tra di loro e con il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La vita prosegue anche dopo l'orario del Centro ✓ Rendere gli utenti partecipi ✓ Fare in modo che gli ospiti possano fruire di servizi e della vita sociale di del territorio

Il team operatori del Centro Diurno

12.2 Le attività delle Comunità Alloggio

Bene descrivono la "missione" delle due Comunità Alloggio le parole iniziali di una relazione del coordinatore del team operatori della Casa Famiglia:

- L'operatore è educatore, ma deve anche essere genitore e quindi creare un clima di affettività e confidenza
- La "Casa Famiglia" vuole essere famiglia per i disabili che ci vivono, famiglia autentica tra i residenti.

Anche i Centri residenziali hanno attenzione a mantenere relazioni significative con i familiari degli ospiti residenti e con le persone del territorio circostante.

RELAZIONI E ATTIVITÀ	OBIETTIVI E STILE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ
Supporto affettivo-familiare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'operatore è educatore ma deve anche essere genitore e quindi creare un clima di affettività e confidenza ✓ La "Casa Famiglia" vuole essere famiglia per i disabili che ci vivono, famiglia autentica tra i residenti
Progetto di vita è...	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'operatore deve rapportarsi in modo da valorizzare questo aspetto e rendere il disabile più consapevole del proprio "essere adulto" ✓ Accettazione dell'altro. Attenzione ai bisogni di ogni componente della "Casa" singolarmente e in relazione agli altri ✓ Integrazione nella realtà domestica: accettare regole, compromessi tra sé e gli altri, il cambiamento e il confronto ✓ Accettazione: sentimento del sé; scontro con i propri limiti e superamento
Stimolare la relazione tra i residenti, operatori e volontari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creare un buon rapporto fra i residenti: come in ogni famiglia è fondamentale il buon rapporto tra i familiari ✓ Percepire sé stessi come parte della comunità che risiede nella comunità ✓ Sentirsi protagonisti, partecipi, coinvolti e complici
Rapporti con il territorio (quartiere, parrocchia, associazioni...)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vogliamo essere casa tra le case e cerchiamo quindi il rapporto con il vicinato ✓ Vogliamo creare sensibilità alla disabilità, per ridurre la distanza tra noi ("diversamente abili") e gli altri
Tempo libero (hobby, sere in casa, passeggiate...)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire autonomia e libertà: di espressione, delle attitudini e/o delle preferenze dei singoli ✓ Stimolare le intelligenze diverse di ciascuno

Rapporti con i familiari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Instaurare rapporti di fiducia, serenità, collaborazione
Igiene personale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Educare al rispetto dell'intimità della persona ✓ Mantenere e sviluppare le autonomie possibili ✓ Creare relazione e confidenza in un momento così delicato ✓ Educare alla pulizia come principio per un miglior rapporto con gli altri ✓ Aumentare l'autostima
Vestizione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere adeguati nell'abbigliamento perché ciò è fonte di maggiore accettazione da parte di chi ci incontra ✓ Attenzione a ciò che può rendere comoda e confortevole la vita quotidiana alle persone residenti nella "casa"
Stare a tavola	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto di tempi, procedure, mansioni, posture (imparare ad essere adeguati)
Preparazione e assunzione del cibo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cura dell'alimentazione rispettando il gusto e la salute ✓ Coinvolgere gli ospiti per sviluppare autonomia e abilità ✓ Educare a piccoli gesti di condivisione e servizio durante i pasti ✓ Percezione della sequenza dei tempi: preparazione, alimentazione, riordino
Espletamento dei bisogni fisiologici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto di igiene, dignità e intimità
Somministrazione farmaci e accompagnamento a visite mediche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assistere, prendersi cura di una corretta assunzione dei farmaci ✓ Educare e aiutare nella prevenzione sanitaria per salvaguardare la salute ✓ Sostegno e conforto

<p>Accompagnamento sociale (richieste di invalidità e simili, accertamenti ULSS, ecc.) ed uso del denaro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Farsi garanti di controllo e difesa dei diritti e degli interessi dell'ospite ✓ Guidare l'ospite al significato e all'uso corretto del denaro (pizza, dentifricio, telefonata, ...) ✓ Preoccuparsi anche della loro sicurezza e della loro tutela per il futuro
<p>Riordino e pulizie della casa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Educare a curare ed a collaborare nell'igiene e nella pulizia della casa, per un maggiore benessere psicofisico e per l'igiene della persona ✓ Rispetto dell'ambiente e delle persone
<p>Acquisto di materiale igienico-sanitario (pannoloni, farmaci, ausili, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Curare adeguatezza e sobrietà per una maggiore dignità della persona
<p>Lavoro d'equipe nel team operatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Curare osservazione e condivisione. Praticare un costante confronto ✓ Curare ascolto e dialogo ✓ Vivere con coerenza lavoro e rapporti di collaborazione

Il team operatori della Comunità Alloggio "Casa Famiglia San Benedetto"

13. CONTATTI

- SEDE LEGALE
- UFFICI AMMINISTRATIVI
- COORDINAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ SOCIO-SANITARIE
- CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ "LA NOSTRA CASA"
- COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ "CORTE PALAZZO"
- COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITÀ "CASA FAMIGLIA SAN BENEDETTO"
- GRUPPO APPARTAMENTO PROTETTO PER PERSONE CON DISABILITÀ "GRUPPO APPARTAMENTO"
- GRUPPO APPARTAMENTO PROTETTO PER PERSONE CON DISABILITÀ "DON BRUNO POZZETTI"

Indirizzo: Località Palazzo 1 - 37019 Peschiera del Garda (VR)

Telefono: 045 7551393

Sito web: www.lanostracasaodv.it/fondazione-corte-palazzo/

Indirizzo di posta elettronica: fondazione@cortepalazzo-onlus.it

Indirizzo di posta elettronica Amministrazione: amministrazione@cortepalazzo-onlus.it

PEC: fondazionecortepalazzo@legalmail.it

Peschiera del Garda, luglio 2024.